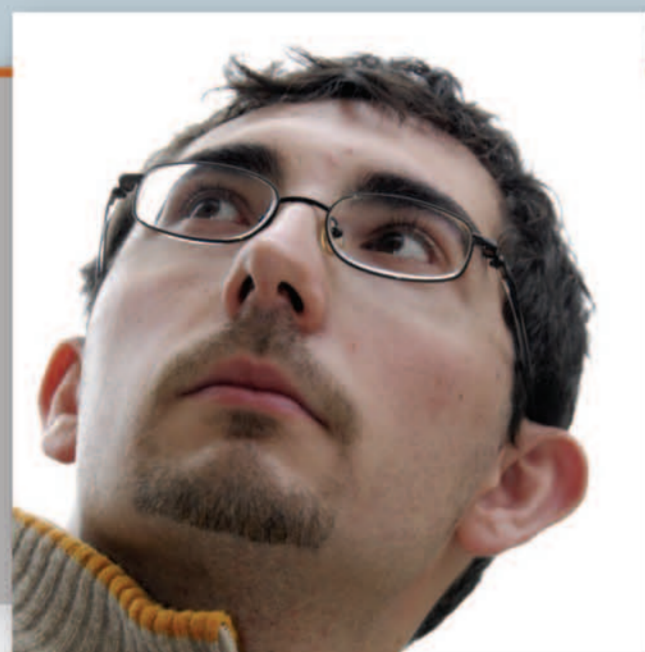


## SECONDO ME...



## di Pierangelo Tendas

**L**e recenti proposte di legge sono un'ottima occasione per dare un bel giro di vite, per dire **BASTA** al possesso di questi strumenti di morte. Finalmente il nostro Paese ha la possibilità di diventare una nazione civile, di aumentare la sicurezza pubblica e sedare l'attuale livello di allarme sociale. Diciamoci la verità: stiamo parlando della peggiore invenzione della storia. I loro effetti negativi, i danni che hanno fatto, hanno già ampiamente superato i vantaggi che hanno portato al progresso umano. Causano un numero spaventoso di morti ogni anno, in tutto il mondo, eppure i produttori non sanno fare altro che fabbricarne sempre di nuove, di più potenti e grosse. Roba da matti. E matti sono proprio quelli che le usano. Non fanno che riempirsi la bocca di quanto per alcuni siano una "necessità"... ma per chi? Per criminali dell'est Europeo che vengono in Italia e le usano per fare stragi di giovani? E lo "Sport"? Questa gente non fa che parlarne come di oggetti "sportivi"... ma qualcuno c'è mai stato ad

# BASTA!

una di queste "gare"? Io che ne ho vista più di una posso dirvi che sono solo esibizioni di potenza e velocità, da parte di soggetti che fremono dalla voglia di dimostrare quanto siano bravi.

L'incidente è sempre in agguato, e quando accadono, sono tragedie spaventose, dove la gente si fa male sul serio, una cosa orribile...

É inutile girarci intorno: la normativa è troppo lassa, e va rivista in senso più restrittivo.

Ottenere una licenza per queste vere e proprie armi atte ad offendere è semplicemente troppo facile.

I corsi obbligatori da frequentare sono una barzelletta, sembrano fatti apposta per insegnare alla gente come abusarne e fregarsene della sicurezza. L'ottenimento dell'abilitazione all'uso è una presa in giro, superficiale e in genere compiuta da persone disinteressate e demotivate, ben poco conscie dell'importanza del proprio compito, che dovrebbe essere quello di trovare il modo di limitare al massimo la circolazione di questi... strumenti di morte.

Senza contare il fatto che l'accertamento medico delle capacità psico-fisiche per

la concessione della licenza praticamente non esiste. Cosicché ci troviamo le strade piene di gente pronta a schizzare in qualsiasi momento, per un nonnulla, e rischiamo di ritrovarci di fronte a scene che abbiamo già visto in passato: morti a decine, pozze di sangue, orrore...

E poi, ce ne sono troppe in giro. Troppe. Danno talmente poco nell'occhio che c'è un sacco di gente, davvero tanta, che le usa anche illegalmente. Non c'è nulla di più pericoloso, eppure veniamo abituati a convivere sin dalla più tenera età: le vediamo in TV, in programmi di ogni genere, in riviste e videogiochi che ne esaltano l'uso, la potenza, creano una cultura della violenza... da bambini ce le regalano "giocattolo"; così impariamo fin da subito ad usarle, ma senza alcun senso di responsabilità.

Ma per fortuna c'è qualcuno che ci pensa.

Qualcuno coi piedi per terra ancora in grado di scrivere leggi sensate che rendano le nostre strade più sicure. Qualcuno che ha tutto il mio appoggio. Basta con queste automobili!

Oh, e vi ho già parlato di quanto siano pericolosi i sassi?